

quaderni di filologia e lingue romanze



*vai al volume*

QUADERNI DI FILOLOGIA E LINGUE ROMANZE

Ricerche svolte nell'Università di Macerata

Terza serie \_ 35 \_ 2020

QUADERNI DI FILOLOGIA E LINGUE ROMANZE  
Ricerche svolte nell'Università di Macerata

Annuale

*Direzione*

Giulia Latini Mastrangelo

*Comitato Scientifico*

Gabriella Almanza Ciotti – Carlos Alberto Cacciavillani –  
Adeline Desbois-Ientile – Daniela Fabiani – Thais Fernandez –  
Pierino Gallo – Nelly Labère – Giulia Latini Mastrangelo –  
Claudio Mazzanti – Luca Pierdominici – Amanda Salvioni – Silvia Vecchi

*La rivista effettua referaggio*

La Direzione e il Comitato scientifico non sono responsabili delle opinioni e dei giudizi espressi dai singoli collaboratori nei propri articoli. Per proposte di collaborazione e per informazioni, rivolgersi a:

Giulia Latini Mastrangelo  
giulialm@libero.it

Luca Pierdominici  
luca.pierdominici@unimc.it

Dipartimento di Scienze della Formazione  
dei Beni culturali e del Turismo  
Università degli Studi di Macerata  
Piazzale L. Bertelli, 1 – 62100 Macerata

# QUADERNI DI FILOLOGIA E LINGUE ROMANZE

Ricerche svolte nell'Università di Macerata

Terza serie

35

2020

Aracne



Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXX  
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

[www.giacchinoonoratieditore.it](http://www.giacchinoonoratieditore.it)  
[info@giacchinoonoratieditore.it](mailto:info@giacchinoonoratieditore.it)

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 45551463

ISSN 1971-4858-35

ISBN 978-88-255-3735-2

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: dicembre 2020

## Indice

- 7 Gabriella Almanza Ciotti  
Ms. Morrovalle 10: lettera-dichiarazione di un maestro di grammatica
- 27 Pierino Gallo  
Tours et détours du rire dans les contes marmontéliens
- 41 Daniela Fabiani  
*Adieu Babylone* di Naïm Kattan tra autobiografia e auto-etnografia
- 51 Bruno Capitanucci  
Indro Montanelli e l'insurrezione ungherese del 1956
- 83 Francesca Medda  
Le parole-mostro benniane
- 105 Flora Shabaj  
La (de)costruzione dell'identità in alcuni autori albanesi in lingua italiana
- 131 Maria Grazia Zuddas  
Esperienze di didattica dell'italiano: il riassunto
- 147 José Luis Aja  
Mitos ascensionales y descendentes en la narrativa galdosiana. Los casos de *Tormento* (1884) y de *Tristana* (1892)
- 167 Lorenzo Lanari  
L1 y L2: ¿qué factores influyen en el aprendizaje y adquisición de un idioma?

- 185 Marco Cromeni  
Espressioni di religiosità e superstizione nei racconti intercalati nel  
*Don Segundo Sombra* di Ricardo Güiraldes
- 215 Simona Rinaldi  
Il culto della morte nella Roma tardoimperiale e nelle tombe della  
Via Latina: una lettura epigrafica
- 229 Federico Bulfone Gransinigh  
Analisi di un manoscritto inedito della famiglia Schiavi conservato  
presso i discendenti: appunti d'architettura del XVIII secolo
- 263 Claudio Mazzanti  
I terremoti di Cusco e L'Aquila (1650 e 1703). Fonti letterarie a confronto
- 291 Carlos Alberto Cacciavillani  
Riscontri di elementi architettonici tra la Spagna e il Salento in Italia
- 317 Luca Pierdominici  
*Recensione*  
Nelly LABÈRE, *La langue ne rougit pas. Essai*, Fano, Aras Edizioni,  
2019 (PBSMR, 3)
- 321 Gabriella Almanza Ciotti  
*Recensione*  
Benedetta SAGLIETTI, *La Quinta sinfonia di Beethoven recensita da E.T.A.  
Hoffmann, Nel regno dell'infinito, con un dialogo tra l'autrice e  
Riccardo Muti*, Roma, Donzelli, 2020, Saggine / 334.

Gabriella Almanza Ciotti

Ms. Morrovalle 10: lettera-dichiarazione di un maestro di grammatica

Ripiegato tra le pagine di un album di esercizi di calligrafia in uso nelle scuole italiane alla fine del XIX secolo<sup>1</sup>, il documento è arrivato sino a noi mescolato all'eterogeneo materiale di una biblioteca di famiglia proveniente da Modena e conservato ora in un archivio privato che citeremo come Morrovalle 10.

Su di un semplice foglio che sembra essere formato dalle due pagine centrali di un quaderno a righe, sfruttato nel senso della larghezza, una stessa mano ha trascritto dei testi alquanto diversi.

Sulla prima facciata (lato *r*) le tre righe iniziali recano le singole 21 lettere dell'alfabeto italiano; ogni lettera, vergata con molta cura, si sviluppa in altezza su due righe. La grafia corsiva maiuscola, arricchita da un sapiente chiaroscuro, si configura come un classico esercizio di bella scrittura.

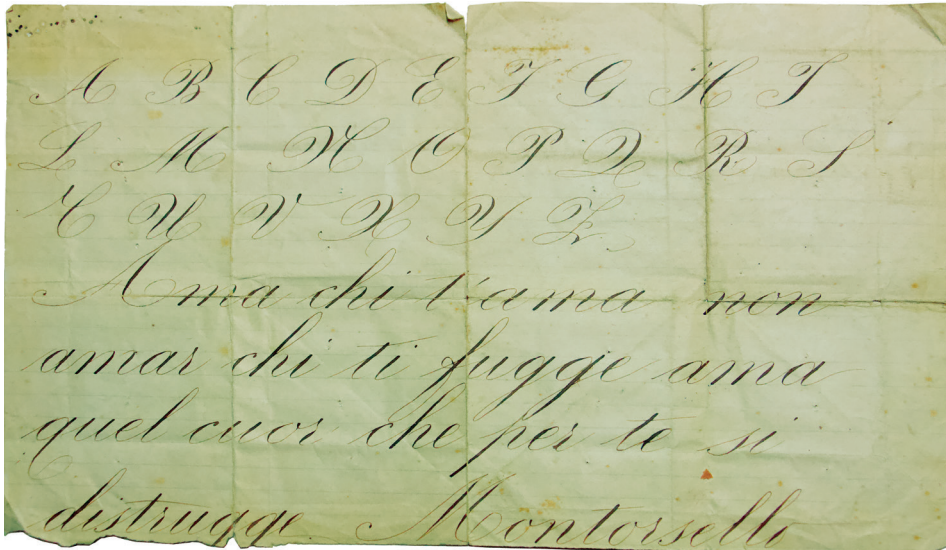


Figura 1. Ms. Morrovalle 10 foglio *recto*.

Segue la trascrizione, sempre a grandi lettere corsive, di 2 versi<sup>2</sup> ben noti che hanno conosciuto una larga diffusione popolare tanto da avere una tradizione a sé stante e da acquistare la valenza di un adagio<sup>3</sup>:

Ama chi t'ama non amar chi ti fugge  
ama quel cuor che per te si distrugge.

Sulla stessa riga di *distrugge*, a destra del foglio, leggiamo *Montorsello*, nome di un piccolo borgo compreso nel comune di Guiglia, località che si trova nei pressi di Modena<sup>4</sup>.

La seconda facciata (lato *v*) è occupata per intero dal testo di una «lettera-dichiarazione» inviata da un «maestro di grammatica ad una signorina». Qui la scrittura, sempre corsiva tranne per la parola «proposizione» alla r. 4 in tondo italiano, si presenta molto sottile e occupa l'altezza tra una riga e l'altra; anche se l'inchiostro appare sbiadito dal tempo si notano delle sottolineature che evidenziano intenzionalmente tutti i lemmi a valenza grammaticale; una sola cancellatura, fatta con un tratto di penna ondulato, elimina la sottolineatura di «alcun» in «alcun caso», r. 11.

Nell'ultima riga a sinistra troviamo una formula di commiato «Addio» seguita sulla destra da «il vostro aff(*ezionatissi*)mo»; il nome manca, fatto che ci fa supporre possa trattarsi di un testo scritto per essere letto in classe o comunque di una brutta copia di un'esercitazione scolastica in cui il maestro si propone di dimostrare le potenzialità del lessico grammaticale e di come esso possa essere utilizzato in modo del tutto originale. Conservato per la particolarità del contenuto, non sembra essere effettivamente stato «inviato» a qualcuno.

Il documento misura circa cm. 30,64 di larghezza e cm. 18,4 di altezza, il bordo inferiore presenta delle irregolarità e appare tagliato a mano. Lo stato di conservazione è discreto e la scrittura è nitida e leggibile nonostante siano molto marcati i segni delle piegature, solamente alcune piccole macchie di umidità sono presenti nella parte alta a sinistra del lato *r*.



Un maestro di grammatica ha diritto ad una signoria la seguente  
lettera-dichiarazione.

Signorina,

ardente alla pupazione che mi prego la libertà di fare, pregando  
vi d'accettare per vostra commissione. Lo scilicet che io sarai sempre compiaciuto, felice  
al superlativo. Lo di non essere né la prima né la seconda, né la terza persona,  
che mi abbia accettata, ma non certo con nessuno vi rimando avanti me, che vi sono pochi  
ano a che mi resterà una particella di me, e sono all' articolo in morte, che non potrei  
né mai con voi il nome comparativo e non certo vuole sapere uno all' infinito.  
In tutti i tempi si sono molti di buon genere, e voi non mi volete mai a un passo  
morire in alcun caso. Io non so ciò che sarebbe quella della comparativo  
ed il nome accorto senza più che *Strophila* *Indimicabit* del mio *Paraso* e del mio *Paraso*,  
e da ciò potete vedere che io non sono per un certo *gherardo*. Io non so quale  
sostantivo, ma non sono affatto all' ablativo, poiché quel poco che ho scritto e non  
parlo. Nel *capitolo* nessuno tenera mi ha molto *arrenditi* di *vostra*. Io saremo al  
*temperio*, Dio che è il verbo *ambicario*, per esserla *paradisa* al *manicario* e  
al *manicario*.

Il vostro affetto

La trascrizione che segue è di carattere paleografico, sono stati sottolineati i vocaboli relativi alla grammatica e alla morfologia che l'autore aveva sottolineato, si è usato il corsivo per lo scioglimento dell'unica abbreviazione presente in «*affezionatissimo*», si è mantenuto un unico tipo di accento, è stata inserita la numerazione delle righe per comodità dei rimandi.

Un maestro di grammatica ha inviato ad una signorina la seguente lettera-dichiarazione

Signorina,

Perdonate alla proposizione che mi piglio la libertà di farvi pregando-  
 5 vi d'accettarmi per vostra congiunzione. È positivo che io sarei senza comparativo, felice al superlativo. So di non essere né la prima, né la seconda, né la terza persona, che vi abbia ricercata, ma siate certa che nessuno vi ama quanto me, che vi sarò fedele sino a che mi resterà una particella di vita, e fino all'articolo di morte; che non piglierò mai con voi il tuono imperativo e sarò vostro umile schiavo sino all'infinito.  
 10 In tutti i tempi vi userò modi di buon genere, e voi non mi avrete mai a rimproverare in alcun caso. Io non seguirò altra regola fuorché quella della compiacenza ed il nostro accordo sarà più che perfetto. Informatevi del mio passato e del mio presente, e da ciò potrete dedurre che io non sarò poi un cattivo futuro. Io non ho molto sostantivo, ma non sono affatto all'ablativo, poiché quel poco che ho è attivo e non  
 15 passivo. Del dativo nessuno finora mi ha mosso accusativo di sorta. Se avremo del genitivo, Dio che è il Verbo Ausiliario per eccellenza provvederà al mascolino e al femminino  
 Addio il vostro *affezionatissimo*

La lettura rivela subito l'originalità del testo: la dichiarazione scritta dal «maestro di grammatica» è una vera e propria proposta di matrimonio costruita sul sapiente gioco della terminologia tratta dalla nomenclatura grammaticale. Il risultato è quello di un registro ricercato e diverso, dal sapore arcaico, dove il lessico grammaticale e morfologico assume significati metaforici a volte molto lontani da quelli caratterizzanti un abituale uso didattico.

L'analisi linguistica che segue, circoscritta ai soli lemmi con campi semantici non esclusivamente grammaticali, è stata condotta sul confronto con il